

Questo sito contribuisce all'audience di



Menu

Gazzetta del Sud online Calabria



Cerca



HOME PAGE



È nato a Cosenza il primo bimbo del 2023 in Calabria. All'Annunziata...



Medici cubani in Calabria, da domani inizia all'Unical il corso d'italiano



Coronavirus in Calabria, oggi 600 casi e tre decessi



0 COMMENTI



STAMPA



DIMENSIONE TESTO



Cronaca

Home › Cronaca › Scuole calabresi, ok a 270 milioni del Pnrr

LE RISORSE

Scuole calabresi, ok a 270 milioni del Pnrr

di Domenico Marino — 02 Gennaio 2023

Provincia di Cosenza in testa in Calabria per finanziamenti destinati agli asili nido e a plessi per l'infanzia



GDS TV

Gds Tv



Rassegna stampa 31-12-2022 edizione Messina



Rassegna stampa 31-12-2022 edizioni Calabria



Rassegna stampa 30-12-22 edizione Messina

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza destina 4,6 miliardi di euro per il piano asili nido e scuole dell'infanzia. Il rapporto annuale dell'Osservatorio sulla **povertà educativa** #conibambini", promosso da "Con i bambini" e "Openpolis" nell'ambito del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile, quest'anno indaga proprio le misure del Pnrr su tre aspetti chiave: asili nido, edilizia scolastica e riduzione dei divari educativi. **Interessante, anzi illuminante, il focus sulla Calabria, dove gli interventi del Pnrr potrebbero mobilitare oltre 270 milioni di euro, di cui circa 196 per gli asili nido, quasi 50 per l'edilizia e 25,6 dalla prima tranche del piano sulla dispersione.**

Asili nido

Nel 2020, racconta il rapporto annuale dell'Osservatorio sulla **povertà educativa**

#conibambini", i posti offerti in regione sono stati 11,9 ogni 100 residenti sotto i 3 anni. Dati da penultima regione italiana, lontana dalla soglia del 33% fissata in sede Ue. Ampi i divari tra le città, come tra le province. Tra queste ultime, quella con la maggiore copertura potenziale era Reggio Calabria con 14,3 posti ogni 100 bambini. Poi Crotone (13,8%), Catanzaro (12,7%), Vibo (12,2%) e Cosenza (8,9%). Tra i capoluoghi, invece, Vibo in testa con un dato superiore alla soglia Ue: 33,8%. Quindi Catanzaro sopra la media nazionale (28,1%). Al netto dei capoluoghi, tra i comuni con oltre 1.000 residenti tra 0 e 2 anni si segnalano dati sotto il 10% per Corigliano-Rossano (6,9%) e Lamezia Terme (6,7%). In Calabria meno di un comune su cinque offre il servizio, a fronte d'una media nazionale del 59,3%. La diffusione maggiore nella provincia di Cosenza (il 30% dei comuni è dotato di servizi), quella minore a Catanzaro e Vibo: 6,3% e 4%.

Leggi l'articolo completo sull'edizione cartacea di Gazzetta del Sud - Calabria

© Riproduzione riservata

Commenta per primo la notizia

* Campi obbligatori

NOME *

E-MAIL *

COMMENTO *

Ho letto [l'informativa sulla la tutela della privacy](#) e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali inseriti.

protetto da reCAPTCHA
Privacy - Termini



Invia

Contribuisci alla notizia:



invia
foto o video



scrivi
alla redazione

Altre notizie



I più condivisi **Oggi** ▾



Medici cubani in Calabria, da domani inizia all'Unical il corso d'italiano



Primi nati in Calabria: Giuseppe e Vincenzo a Cosenza, Zarcov a Vibo e Diana a Reggio



Coronavirus in Calabria, oggi 600 casi e tre decessi